

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE

Per la predisposizione del piano, è necessario fare riferimento alle *Linee Guida*.

Lo schema proposto di seguito è stato sviluppato nell'ambito del progetto "Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche"

Esso, pertanto, non ha una validità assoluta ma consente alle scuole partecipanti al percorso che hanno condotto l'autovalutazione utilizzando il Modello CAF di:

- connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi

L'elaborato non deve superare le 20 -25 pagine e non deve essere corredato da documentazione aggiuntiva.

VERSIONE DEL 16 SETTEMBRE 2014

**PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA**

Istituzione Scolastica

Nome **CIRCOLO DIDATTICO "DON LORENZO MILANI"**

Codice meccanografico **CTEE073005**

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome **PAGANO RITA**

Telefono 339 6304506

Emai: ritapagano@libero.it

Referente del Piano

Cognome e Nome **BONFIGLIO CARMELITA**

Telefono 329 1691425

Email: carmelita.bonfiglio@gmail.com

Ruolo nella scuola

DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

ALBANO ROSARIA

BRISCHETTO GIUSEPPA EMILIANA

DI CAUDO ANTONINO

FARINA MARIA

PELLAZZA MARIA GIUSEPPA

Durata dell'intervento in mesi: 12 MESI

Periodo di realizzazione: da 01/12/2014 a 01/12/2015

SECONDA SEZIONE

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto.

Nella Seduta del Collegio dei Docenti di giorno 14 novembre 2014 i docenti hanno scelto i componenti del comitato di miglioramento e dei gruppi responsabili dei vari progetti. Tali nominativi sono stati condivisi dal Consiglio di Circolo che si è tenuto nella stessa giornata.

Per la scelta del personale si sono tenuti in particolare considerazione i seguenti criteri:

- COMPETENZE SPECIFICHE
- PRECEDENTI ESPERIENZE
- DISPONIBILITÀ A RICOPRIRE L'INCARICO

MONITORAGGIO DEL PDM

Indicare sinteticamente le modalità con cui il Comitato di miglioramento intende condurre il monitoraggio del PDM al fine di raggiungere i risultati attesi (ad esempio: Frequenza degli incontri e pianificazione delle date– Definizione di un responsabile per la preparazione e verbalizzazione degli incontri - Organizzazione di riunioni non pianificate – ecc.) Vedi Linee Guida, Step 9, pag 21.

Incontri formali mensili con la stesura di verbali

Incontri informali, quando necessario

Analisi periodica dei risultati parziali con gli Organi Collegiali

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne.

Da quanto emerso nel RAV, la digitalizzazione, il miglioramento delle competenze del personale, l'introduzione di forme rigorose di monitoraggio e il coinvolgimento della comunità di riferimento costituiscono i punti più importanti per migliorare la qualità dei servizi offerti dalla scuola.

Pertanto, nel PdM sono stati considerati questi quattro progetti perché coinvolgono sia la parte didattica che quella amministrativa.

La scelta di tali iniziative è coerente con le risorse sia umane che materiali della scuola.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF (Vedi Linee Guida, Paragrafo C.).

Nel caso di sfasamento temporale (AV completata dopo lo sviluppo del POF) vedi Linee Guida pg 15, 17 e 18.

Il POF adottato dal Consiglio di Circolo con delibera n. 20 del 14 novembre 2014 è costituito da:

- un nucleo fondante che descrive la vera identità della scuola e che, nei vari anni, viene soltanto migliorato
- una appendice che, di anno in anno, viene sempre modificata con iniziative e progetti rispondenti alle esigenze particolari degli alunni.

I Progetti del Piano di Miglioramento vengono rinnovati nei contenuti di anno in anno, ma, in realtà, incidono fortemente sulle scelte strategiche della scuola e superano limiti temporali ristretti.

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e a effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano (vedi Linee Guida Fase 5 pg 10 e 15)

La descrizione delle "quick wins" può essere fatta utilizzando l'apposita tabella riportata di seguito.

Quick wins (descrizione)	Responsabili	Obiettivi	Risultati raggiunti
Organizzazione dell'albo on line	Antonino Di Caudo	Migliorare i servizi offerti dalla scuola Garantire la trasparenza	Predisposizione delle specifiche categorie e sezioni
Predisposizione del registro on line	Dirigente Scolastico	Semplificare l'attività amministrativa e didattica	Inserimento dell'organizzazione oraria di ogni singola classe

ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano.

1. Incrementare le partnership con le altre istituzioni
2. Introduzione di rigorose forme di monitoraggio
3. Incrementare l'uso delle nuove tecnologie
4. Migliorare le competenze del Personale

PROGETTI DEL PIANO

(da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)

1. Titolo del progetto: Incrementare le partnership con le altre istituzioni

Responsabile del progetto:	Giuseppa Pellazza	Data prevista di attuazione definitiva:	10 giugno 2014
Livello di priorità:	25	Riferimento a sottocriteri del CAF	1.1 – 1.4 - 4.1 – 5.2 - 5.3 - 8.2 - 9.2

I componenti del Gruppo di progetto Albano Rosaria – Bonfiglio Carmelita – Brischetto Giuseppa Emiliana - Farina Maria – Emmanuele Alfina

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).*

Creare collaborazioni positive con il territorio per offrire adeguate risposte alle esigenze formative degli studenti. A tal fine, saranno utilizzati diversi strumenti:

- Convenzioni con associazioni culturali, sportive e musicali locali
- Protocolli d'Intesa con Associazioni no profit
- Collaborazioni con artigiani locali e con le famiglie
- Collaborazioni con l'Ente locale

L'apertura della scuola al territorio permette di creare una sinergia positiva, valorizzando le risorse del contesto di riferimento

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Personale docente e ATA, famiglie, comunità locale, stakeholder individuati

3. *Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Pratica musicale e	Output	Acquisire le competenze	Capacità di eseguire semplici	Migliorare di due punti percentuale il numero di

corale		previste dalle Indicazioni nazionali	brani con l'uso degli strumenti musicali e della voce	alunni con valutazioni in musica superiori all'otto
	Outcome	Valorizzare le attitudini degli allievi	Sviluppare l'interesse per la musica	Aumentare di due punti percentuale il numero di alunni che continuano la pratica musicale tramite l'iscrizione all'Associazione musicale locale e/o la frequenza di percorsi musicali anche non scolastici
Pratica sportiva	Output	Acquisire le competenze previste dalle Indicazioni nazionali	Eseguire correttamente le attività proposte	<p>Migliorare di tre punti percentuale il numero di alunni con valutazioni in educazione fisica superiori all'otto</p> <p>Diminuire di due punti percentuali il numero di alunni con valutazioni inferiori al buono nel comportamento</p>
	Outcome	Rispettare le regole stabilite	Sviluppare l'interesse per la pratica sportiva	Aumentare di due punti percentuale il numero di alunni che continuano la pratica sportiva tramite l'iscrizione alle Associazioni sportive locali e/o la frequenza di percorsi sportivi anche non scolastici
Progetto legalità	Output	Conoscere i propri diritti e i propri doveri	Assumere atteggiamenti di rispetto nei confronti delle persone e dei beni materiali	Diminuire di due punti percentuali i rimproveri e le note degli alunni
	Outcome	Diventare cittadini consapevoli	Sviluppo della cultura della legalità	Diminuire di due punti percentuali gli episodi di bullismo
Progetto "Riacopriamo il nostro Paese"	Output	Conoscere il patrimonio culturale del proprio Paese	Inserire il patrimonio locale nel giusto contesto storico	Migliorare di due punti percentuali il numero degli alunni con valutazioni

			Approfondire le tentiche studiate tramite esperienze laboratoriali	superiori a otto in italiano
	Outcome	Valorizzare e tutelare il patrimonio locale	Prestare la dovuta attenzione al proprio Paese	Aumentare di due punti percentuale le occasioni di collaborazione della scuola con l'Amministrazione locale e con la comunità di riferimento

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

Per la realizzazione del Progetto la scuola si aprirà alla collaborazione con il territorio (esperti, Associazioni, Ente locale, genitori, ...) e si arricchirà di competenze capacità di migliorare la qualità dell'offerta formativa. La collaborazione sarà occasione anche di confronto, di monitoraggio e di revisione delle scelte strategiche effettuate dalla scuola.

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

Attività	Responsabili	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Pratica musicale e corale	Pellazza	10/06/2014	X	X	X	X	X	X							X
Pratica Sportiva	Farina	10/06/2014	X	X	X	X	X	X							X
Progetto Legalità	Pellazza	10/06/2014	X	X	X	X	X	X							X
Progetto "Riscopriamo il nostro Paese"	Bonfiglio	10/06/2014	X	X	X	X	X	X							X

6. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale (Docenti ed esperti)			10.500 euro di cui 2.000 finanziati dall'Assessorato Istruzione Sicilia (Circolare 8/2014)
Spese			3.000 euro (Finanziamento Circolare 8/2014)
Servizi di consulenza			

Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			13.500 euro

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan").

Laboratori (pratica sportiva, pratica musicale, teatrale, ...) con il coinvolgimento di esperti esterni, artigiani locali e famiglie

1. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Laboratori di ceramica	Pellazza G.- Gulotto R.	Laboratori in orario prevalentemente extracurricolare (alunni provenienti dalle classi quarte e quinte)
Pratica sportiva	Farina - Emmanuele	Attività in orario prevalentemente curricolare con la collaborazione a titolo gratuito delle Associazioni sportive locali (tutte le classi della scuola primaria)
Pratica musicale	Pellazza - Mazza	Attività in orario prevalentemente curricolare con la collaborazione a titolo gratuito delle Associazioni musicali locali e degli esperti esterni (tutte le classi della scuola primaria; alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia)
Corale Polifonica	Mazza	Attività prevalentemente extracurricolare con la collaborazioni di un esperto esterno retribuito tramite i fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa (alunni provenienti da tutte le classi della scuola primaria)

Laboratori Progetto Legalità	Pellazza	Protocollo d'Intesa con l'Associazione Libera. Incontri con le Forze dell'Ordine in orario sia curriculare che extracurriculare. Seminari con la collaborazione di esperti esterni. Visite didattiche. Rappresentazione finale. (Tutte le classi quarte e quinte della Scuola Primaria)
Laboratorio antichi mestieri	Bonfiglio	Attività in orario sia curriculare che extracurriculare con il coinvolgimento delle famiglie e degli artigiani locali (Tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria).
Laboratorio di teatro	Bonfiglio - Pellazza	Rappresentazioni di miti e leggende in orario sia curriculare che extracurriculare (Tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria).

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto

Incontri periodici con i docenti responsabili delle attività e con il Gruppo per il Miglioramento.

Monitoraggio bimestrale tramite l'analisi dei seguenti dati: assiduità della frequenza dei laboratori; regolarità delle attività; analisi dei risultati parziali raggiunti

I dati di feedback provenienti dall'esterno saranno il risultato degli incontri con i genitori (Organi Collegiali e incontri scuola-famiglia) e con gli esterni coinvolti (incontri ufficiali e/o informali)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Nel caso in cui si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al Progetto, il Gruppo di Miglioramento potrà proporre agli Organi Collegiali la rimodulazione delle attività, la variazione delle ore di laboratorio, l'inserimento di nuove attività.

Nel caso in cui i laboratori e/o le attività programmate non riscuotessero l'interesse previsto, potranno essere immediatamente conclusi e sostituiti con altre iniziative più coinvolgenti.

PROGETTI DEL PIANO

(da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)

2. Titolo del progetto: Introdurre forme di monitoraggio rigorose

Responsabile del progetto:	Carmelita Bonfiglio	Data prevista di attuazione definitiva:	30 giugno 2014
Livello di priorità:	15	Riferimento a sottocriteri del CAF	1.2 - 2.1 - 5.1 - 6.1 - 6.2

I componenti del Gruppo di progetto Albano Rosaria – Brischetto Giuseppa – Di Caudo Antonino - Pellazza Giuseppa

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

7. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).*

Introdurre forme di monitoraggio rigorose capaci di fornire alla scuola risultati di tipo non solo qualitativo, ma anche quantitativo.

Periodicamente saranno somministrati sia al Personale interno (docenti e ATA) che alle famiglie semplici e brevi questionari. I risultati permetteranno alla scuola di effettuare il confronto tra i dati percepiti e quelli reali. Tali risultati saranno la base per la programmazione delle successivi interventi di miglioramento.

8. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Personale docente e ATA. Famiglie.

9. *Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Somministrare questionari al	Output	Rilevare punti di forza e criticità	Numero di questionari restituiti	Migliorare di quattro punti percentuale il grado di

Personale			Punti di forza Criticità	soddisfazione del personale interno
	Outcome	Effettuare confronti nel tempo per verificare eventuali miglioramenti	Numero di trasferimenti nell'ultimo triennio Punti di forza dell'ultimo triennio Criticità dell'ultimo triennio	Diminuire nel tempo le criticità di due punti percentuale per anno
Somministrare questionari alle famiglie	Output	Rilevare punti di forza e criticità	Numero di questionari restituiti Punti di forza Criticità	Migliorare di quattro punti percentuale il grado di soddisfazione del le famiglie
	Outcome		Numero di nulla osta nell'ultimo triennio Punti di forza dell'ultimo triennio Criticità dell'ultimo triennio	Diminuire nel tempo le criticità di due punti percentuale per anno

10. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

I risultati dei questionari somministrati sia al Personale che alle famiglie permetteranno di acquisire gli elementi quantitativi sulla base dei quali programmare i successivi interventi per migliorare la qualità dei servizi offerti dalla scuola.

11. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

Attività	Responsabili	Data prevista di	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Somministrare questionari al Personale	Carmelita Bonfiglio	30 giugno 2014		X		X	X	X								

Somministrare questionari alle famiglie	Carmelita Bonfiglio	30 giugno 2014		X		X	X	X						
---	----------------------------	-----------------------	--	---	--	---	---	---	--	--	--	--	--	--

12. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale			
Spese			500 euro
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			500 EURO

Fase di DO - REALIZZAZIONE

3. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan").
4. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

Nei mesi di febbraio e aprile saranno somministrati questionari sia al Personale interno (docenti e ATA) che alle famiglie. I risultati dei questionari saranno tabulati e presentati agli Organi Collegiali. Sarà dunque elaborato un Piano con gli interventi di miglioramento sia per lo stesso anno scolastico che per quello successivo.

Insegnante Referente: Carmelita Bonfiglio

Nel Piano di Miglioramento la comunità di riferimento sarà coinvolta tramite gli Organi Collegiali (Consiglio di Circolo, Collegio dei Docenti, Consiglio di Intersezione e di Interclasse).

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Monitoraggio Personale	Carmelita Bonfiglio	Somministrazione questionari e tabulazione dei risultati
Monitoraggio Famiglie	Carmelita Bonfiglio	Somministrazione questionari e tabulazione dei risultati
Diffusione dei risultati	Dirigente Scolastico	Riunioni Organi Collegiali e avvisi sul sito della scuola

Elaborazione Piano di Miglioramento	Gruppo per il Miglioramento	Pianificazioni di interventi per lo stesso anno scolastico e per quello successivo
-------------------------------------	-----------------------------	--

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- *Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)*
- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto*

Incontri periodici con l'insegnante responsabile delle attività e con il Gruppo per il Miglioramento.

Il monitoraggio sarà effettuato nei mesi di febbraio e aprile. I dati raccolti saranno tabulati e rappresentati con grafici. Saranno utilizzate presentazioni in powerpoint.

I questionari dovranno servire a evidenziare i punti di forza e le criticità della scuola. I dati dovranno essere tenuti fortemente in considerazione nelle scelte strategiche della scuola.

I dati di feedback provenienti dall'esterno saranno il risultato degli incontri con i genitori (Organi Collegiali e incontri scuola-famiglia) e con gli esterni coinvolti (incontri ufficiali e/o informali)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Nel caso in cui si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al Progetto, il Gruppo di Miglioramento potrà proporre agli Organi Collegiali la rimodulazione delle attività e/o l'inserimento di nuove attività.

Saranno verificati ed eventualmente modificati sia gli strumenti di monitoraggio (tipologia di questionari, numero di domande, ...) che quelli di analisi – diffusione dei dati.

Dal monitoraggio dovrà scaturire un piano con interventi di miglioramento che saranno sottoposti a revisione sia alla fine dell'anno che all'inizio di quello successivo.

PROGETTI DEL PIANO
(da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)

3. Titolo del progetto: Incrementare l'uso delle nuove tecnologie

Responsabile del progetto:	Antonino Di Caudo	Data prevista di attuazione definitiva:	30 dicembre 2015
Livello di priorità:	9	Riferimento a sottocriteri del CAF	1.1- 1.2 - 4.4 - 4.5 - 9.2

I componenti del Gruppo di progetto Antonino Di Caudo – Rosaria Gullotto – Personale Amministrativo -

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

13. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

Introdurre le nuove tecnologie sia nella didattica che nell'attività amministrativa. Per quanto riguarda la didattica, l'uso delle LIM, dei computer e di internet permette di coinvolgere maggiormente gli alunni e favorisce il successo formativo di tutti loro. Tali strumenti saranno particolarmente usati per i casi problematici (disabilità, disagio, bisogni educativi speciali,...). Nell'ambito amministrativo, le nuove tecnologie permetteranno di realizzare un notevole risparmio, sia dal punto di vista delle risorse economiche che dei tempi. In generale, la digitalizzazione permetterà alla scuola di raggiungere migliori risultati dal punto di vista della qualità dei servizi offerti, della trasparenza, della velocità e capillarità della comunicazione.

14. Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Personale (Docenti e ATA) – Studenti – Famiglie – Stakeholder – Comunità di riferimento

15. Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Formazione LIM	Output	Capacità degli insegnanti di utilizzare la LIM	Uso della LIM	Uso delle LIM da parte di tutti gli insegnanti della scuola primaria
	Outcome	Migliorare la qualità della didattica	Partecipazione degli alunni alle attività scolastiche Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni	Miglioramento di due punti percentuale del numero di alunni con un media finale superiore a otto
Formazione per l'uso del registro elettronico	Output	Adozione da parte di tutti i docenti della scuola primaria del registro elettronico	Graduale eliminazione dei supporti cartacei Correttezza della compilazione del registro elettronico	Migliorare di quattro punti percentuali le competenze specifiche del personale
	Outcome	Migliorare la professionalità dei docenti	Rispetto delle regole condivise Rispetto dei tempi stabiliti	Migliorare di tre punti percentuali le competenze digitali dei docenti

16. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

Le nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione rappresentano strumenti indispensabili della quotidiana attività didattica. Pertanto, tutti gli insegnanti devono essere posti nella condizione di usare le LIM presenti nelle aule e i laboratori. L'uso del registro elettronico contribuisce a rendere uniforme, tempestiva, oggettiva e trasparente la valutazione.

17. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Corso uso LIM	Di Caudo	30/03/ 2015			X								X	X	X

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- *Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)*
- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto*

Incontri periodici con l'insegnante responsabile delle attività e con il Gruppo per il Miglioramento.

Il monitoraggio sarà effettuato nei mesi di febbraio e giugno. I dati raccolti saranno tabulati e rappresentati con grafici. Saranno utilizzate presentazioni in powerpoint.

I questionari dovranno servire a evidenziare i punti di forza e le criticità della scuola. I dati dovranno essere tenuti fortemente in considerazione nelle scelte strategiche della scuola.

I dati di feedback provenienti dall'esterno saranno il risultato degli incontri con i genitori (Organi Collegiali e incontri scuola-famiglia) e con gli esterni coinvolti (incontri ufficiali e/o informali)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Nel caso in cui si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al Progetto, il Gruppo di Miglioramento potrà proporre agli Organi Collegiali la rimodulazione delle attività e/o l'inserimento di nuove attività.

Saranno verificati ed eventualmente modificati sia gli strumenti di monitoraggio (tipologia di questionari, numero di domande, ...) che quelli di analisi/diffusione dei dati.

Dal monitoraggio dovrà scaturire un piano con interventi di miglioramento che saranno sottoposti a revisione sia alla fine dell'anno che all'inizio di quello successivo.

PROGETTI DEL PIANO

(da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)

4. Titolo del progetto: Migliorare le le competenze del Personale

Responsabile del progetto:	Albano Rosaria	Data prevista di attuazione definitiva:	30 dicembre 2015
Livello di priorità:	9	Riferimento a sottocriteri del CAF	1.3 – 2.4 – 3.1 3.2 – 7.1 - 7.2 -

I componenti del Gruppo di progetto:

Bonfiglio Carmelita, Brischetto Giuseppa Emiliana, Di Caudo Antonino, Pellazza Maria Giuseppa

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

19. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).*

Con le Nuove indicazioni nazionali per il primo ciclo si è delineata una nuova organizzazione della scuola in cui si parte realmente dalle esigenze formative degli allievi per progettare e realizzare interventi capaci di assicurare il successo formativo a tutti. Pertanto, il personale deve acquisire le competenze per adeguare la propria attività didattica a questa nuova scuola. In particolare, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, forse più che negli altri ordini scolastici, sono indispensabili le attività laboratoriali e le simulazioni di situazioni reali. L'organizzazione di corsi di formazione per il personale ha l'obiettivo principale di migliorare le competenze degli insegnanti e, di conseguenza, la qualità dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

20. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Personale docente

Corsi sicurezza: Personale docente, personale ATA e studenti

21. *Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.*

La nuova scuola basata sull'attenzione rivolta all'alunno come persona richiede la formazione continua degli insegnanti che devono essere capaci di focalizzare i bisogni formativi degli studenti, offrendo loro adeguate risposte. Gli insegnanti, tramite la partecipazione a specifiche attività di aggiornamento/formazione, potranno migliorare le loro competenze e contribuire, di conseguenza a migliorare la qualità dei servizi offerti dalla scuola.

23. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

Attività	Responsabili	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Corso sicurezza	Martorana	30/05/2014	X	X	X	X									X
Corsi vari casi BES e DSA	Gulotto	30/06/2014	X	X	X	X	X	X							X
	Coriolo														
Corso Pratica musicale	Pellazza	30/06/2014	X	X	X	X	X	X							X
Corso Indicazioni nazionali	Albano	30/06/2014	X	X	X	X	X	X	X						X

24. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale			
Spese			800 (corsi)
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			200 euro (riviste e testi)
Spese dirette			
TOTALE			1000 euro

Fase di DO - REALIZZAZIONE

- Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan").
- Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
----------	------------------------	------------------------

Corso sicurezza	Martorana	Corsi in presenza e on line
Corsi vari casi BES e DSA	Gullotto	Corsi in presenza e on line
Corso Pratica musicale	Pellazza	Corsi in presenza e on line
Corso Indicazioni	Albano	Corsi in presenza e on line

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto

Incontri periodici con l'insegnante responsabile delle attività e con il Gruppo per il Miglioramento.

Il monitoraggio sarà effettuato nei mesi di marzo e giugno. I dati raccolti saranno tabulati e rappresentati con grafici. Saranno utilizzate presentazioni in powerpoint.

I questionari dovranno servire a evidenziare i punti di forza e le criticità della scuola.

I dati dovranno essere tenuti fortemente in considerazione nelle scelte strategiche della scuola.

I dati di feedback provenienti dall'esterno saranno il risultato degli incontri con i genitori (Organi Collegiali e incontri scuola-famiglia) e con gli esterni coinvolti (incontri ufficiali e/o informali)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Nel caso in cui si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al Progetto, il Gruppo di Miglioramento potrà proporre agli Organi Collegiali la rimodulazione delle attività e/o l'inserimento di nuove attività.

Saranno verificati ed eventualmente modificati sia gli strumenti di monitoraggio (tipologia di questionari, numero di domande, ...) che quelli di analisi – diffusione dei dati.

Dal monitoraggio dovrà scaturire un piano con interventi di miglioramento che saranno sottoposti a revisione sia alla fine dell'anno che all'inizio di quello successivo.

GANTT DEL PDM

(da compilare acquisendo le informazioni dei singoli progetti)

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Incrementare le partnership con le altre istituzioni	Pellazza	30/06/2015	X	X	X	X	X	X							X
Introduzione di rigorose forme di monitoraggio	Bonfiglio	30/06/2015	X	X	X	X	X	X							X
Incrementare l'uso delle nuove tecnologie	Di Caudo	30/12/2015	X	X	X	X									X
Migliorare le competenze del Personale	Albano	30/06/2015	X	X	X	X	X	X							X

BUDGET DEL PDM

(da compilare acquisendo le informazioni dei singoli progetti)

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale			10.500
Spese			5.100
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			15.600

TERZA SEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.

Riunioni degli Organi Collegiali: Personale e genitori
 Avvisi sul sito della scuola: comunità di riferimento
 Locandine e comunicazioni scritte: comunità di riferimento, Ente locale e Associazioni

Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi.

Avvisi sul sito della scuola, Circolari interne, Relazioni agli Organi Collegiali, Presentazione di grafici e power point, Locandine

Tempi: febbraio/marzo e giugno

Schema di sintesi delle attività da realizzare nell'ambito del Piano di Comunicazione definito (Vedi Linee Guida, Step 8 – Comunicare il Piano di Miglioramento pg. 18)

Quando	Cosa	a chi	Come
Alla fine dell'anno scolastico	Risultati dei Progetti inseriti nel Piano di Miglioramento	PERSONALE	COLLEGIO DEI DOCENTI E RIUNIONI DEL PERSONALE ATA
		FAMIGLIE	COMUNICAZIONE VERBALE AVVISI SUL SITO WEB
		STUDENTI	COMUNICAZIONE SCRITTA
		ENTE LOCALE	INVIO COMUNICAZIONE TRAMITE RACCOMANDATA A MANO
Alla fine dell'anno scolastico	Risultati dei Progetti inseriti nel Piano di Miglioramento	ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	INVIO COMUNICAZIONE PER POSTA ELETTRONICA
Alla fine dell'anno	Risultati dei Progetti inseriti nel Piano di	ASSOCIAZIONI	INVIO COMUNICAZIONE PER

scolastico	Miglioramento		POSTA ELETTRONICA AVVISI SUL SITO WEB
Alla fine dell'anno scolastico	Risultati dei Progetti inseriti nel Piano di Miglioramento	COMUNITÀ DI RIFERIMENTO	AFFISSIONE AVVISI AVVISI SUL SITO WEB

QUARTA SEZIONE
Da compilare in corso di realizzazione dei progetti

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEI SINGOLI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Il monitoraggio dei singoli progetti deve essere effettuato con riferimento alle Linee Guida (Step 9 – pg 20 e 21) e seguendo le modalità definite in precedenza nelle fasi di Check & Act di ciascun progetto di miglioramento. Gli strumenti contenuti in questa sezione vengono utilizzati da ogni Gruppo di Progetto per monitorare periodicamente l’attuazione del progetto stesso.

Quando richiesto, ogni Gruppo di Progetto invia al Comitato di Miglioramento lo stato di avanzamento dei singoli progetti consentendogli così di monitorare la realizzazione del Piano di Miglioramento nel suo complesso.

PROGETTO:			
Situazione corrente al <i>(indicare mese e anno)</i>	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Attività	Responsabile	Data prevista	Tempificazione attività												Situazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output				
Outcome				

L’articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati (se possibile) in fase di monitoraggio dell’attuazione del progetto (per

verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati sia in linea con quanto programmato) o nell'ultima riunione di monitoraggio del progetto.

SCHEMA PER LA VALUTAZIONE E IL RIESAME FINALE DEL BUDGET DI PROGETTO

Da compilare nell'ambito dell'ultima riunione di monitoraggio

Questo schema viene utilizzata da ogni Gruppo di Progetto nell'ultima riunione per verificare il consuntivo a confronto con il preventivo e, nel caso di variazioni, individuarne le cause – Vedi Step 9 delle Linee Guida pg 20.

PROGETTO:					
	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale pianificato	Totale a consuntivo	Differenza
Personale					
Spese					
Servizi di consulenza					
Acquisto di beni					
Spese dirette					
TOTALE					

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL PDM

Il monitoraggio del PDM deve essere effettuato dal Comitato con riferimento alle Linee Guida (Step 9 – pg 20 e 21) e seguendo le modalità definite nella Seconda Sezione (Monitoraggio del PDM). Gli strumenti contenuti in questa sezione vengono utilizzati dal Comitato per monitorare periodicamente l'attuazione del PDM e della Comunicazione.

GANTT DEL PDM

Progetto	Responsabile	Data prevista di	Tempificazione attività												Situazione		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			

Obiettivi del PDM (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output				
Outcome				

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati (se possibile) in fase di monitoraggio del PDM (per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati sia in linea con quanto programmato) o nell'ultima riunione di monitoraggio del Comitato di miglioramento.

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Lo schema proposto deve essere utilizzato dal Comitato di miglioramento per monitorare l'attuazione del Piano di comunicazione nell'ambito delle riunioni di monitoraggio del PDM – Vedi Step 9 delle Linee Guida pg. 20 e 21.

Quando	Cosa	a chi	Come	Verifica Si/no

SCHEMA PER LA VALUTAZIONE E IL RIESAME FINALE DEL BUDGET DEL PDM
Da compilare nell'ambito dell'ultima riunione di monitoraggio del Comitato

Questa sezione viene utilizzata dal Comitato di Miglioramento nell'ultima riunione per verificare il consuntivo del PDM a confronto con il preventivo e, nel caso di variazioni, individuarne le cause – Vedi Step 9 delle Linee Guida pg 21.

PIANO DI MIGLIORAMENTO					
	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale pianificato	Totale a consuntivo	Differenza
Personale					
Spese					
Servizi di consulenza					
Acquisto di beni					
Spese dirette					
TOTALE					